

Linee di sviluppo nell'uso dei meccanismi di difesa nei bambini. Una ricerca empirica.¹

Congresso IPA, Buenos Aires 2017

I meccanismi di difesa (DMs) sono stati considerati delle strategie di adattamento normale e/o patologico che bambini e adulti mettono in atto per affrontare le difficoltà emotive della vita quotidiana (S. Freud, 1925; A. Freud, 1936; Sandler, J., & Freud, A. 1985). Gran parte della ricerca empirica è stata dedicata all'analisi della loro attivazione in adulti e adolescenti. Pochi studi sono stati condotti per rispondere ad interrogativi relativi al loro insorgere nel corso dello sviluppo. In particolare, in quale modo essi partecipano allo sviluppo "normale" del bambino? A quali età essi si presentano? Si possono trovare traiettorie nel loro uso che indichino periodi in cui essi sono maggiormente presenti? La loro attivazione è influenzata dal genere?

Questo studio è stato dedicato all'analisi dello sviluppo dei meccanismi di difesa in bambini a sviluppo tipico dai 4 agli 8 anni di vita.

I metodi usati nelle ricerche con gli adulti e con gli adolescenti non possono essere utilizzati quando si studiano i meccanismi di difesa nei bambini pertanto, per indagare questo tema, è necessario pensare a modalità adatte al periodo dello sviluppo considerato. Nella presente ricerca è stato osservato e video-registrato il comportamento dei bambini a cui era stato proposto di giocare alla Casa delle Bambole. Dato che i meccanismi di difesa sono attivati particolarmente in presenza di situazioni e persone emotivamente salienti è stato chiesto ai bambini di fare un gioco "per finta" e di rappresentare degli scenari che richiedessero la presenza della loro famiglia in quattro situazioni significative: l'ora di mangiare, l'ora di dormire, una giornata brutta e triste, una giornata bella e felice.

Abbiamo esaminato lo sviluppo di 12 meccanismi di difesa in 103 bambini dai 4 agli 8,5 anni. All'interno di questo spazio temporale i bambini dell'età presa in considerazione passano attraverso la fase preedipica, il complesso edipico ed entrano nel periodo di latenza. Inoltre, dal punto di vista cognitivo, le funzioni intellettuali si riorganizzano significativamente come risultato dell'acquisizione di un ampio raggio di strumenti cognitivi.

Per analizzare il modo in cui i meccanismi di difesa si sviluppano i partecipanti sono stati suddivisi in tre gruppi di età. Le analisi statistiche hanno indicato che le difese, individualmente considerate, presentano diverse linee di sviluppo (Freud A., 1936; Sandler, J., & Freud, A., 1985) e che l'uso dei meccanismi di difesa è influenzato dall'età e dal genere. Il numero dei meccanismi di difesa utilizzati diminuisce in generale attorno agli 8 anni e in particolare idealizzazione, regressione e spostamento sono attivati di meno rispetto al periodo precedente. Questo risulta consistente con il fatto che in questa età si ritiene che i bambini si trovino o entrino nella fase di latenza e dirigono la loro attenzione

¹ IPA 50th Congress, Buenos Aires, 28/7/2017. Per un approfondimento cfr. Tallandini M.A. & Caudek C. (2010) Defence mechanisms development in typical children, *Psychotherapy Research*, 20:5, 535-545

ed energia verso il mondo esterno. Inoltre le bambine usano maggiormente difese internalizzanti e i bambini difese esternalizzanti. Concludendo, le informazioni che si possono ricavare dalla ricerca possono essere utili per considerare in modo appropriato la presenza dei meccanismi di difesa in bambini nei diversi momenti dello sviluppo e quindi strutturare gli interventi terapeutici in modo che l'intervento clinico tenga conto della loro presenza come strategie di adattamento o indici di difficoltà'.

Riferimenti Bibliografici

Freud, A. (1936). The ego and the mechanisms of defense. New York: International Universities Press (trad.it L'io e I meccanismi di difesa, Martinelli, Firenze, 1967).

Freud, S.(1925) Inhibitions, symptoms and anxiety. OSF10.

Sandler, J., & Freud, A. (1985). The analysis of defense: The ego and the mechanisms of defense revisited. New York: International Universities Press.